

audita

REVISIONE | ORGANIZZAZIONE CONTABILE

Relazione di Asseverazione del Piano Economico Finanziario
ex art. 34 comma 20 D.L. 179 del 2012

Gestione impianti di smaltimento della Città Metropolitana di Napoli

Piano Industriale 2022-32

di

Sistema Ambiente Provincia di Napoli -

S.A.P.NA. S.p.A.

Società a socio unico

ASSEVERAZIONE EX ART.34, COMMA 20, D.L. 179 DEL 2012 DEL PIANO INDUSTRIALE 2022-32 RELATIVO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Agli Amministratori di S.A.P.NA. S.p.A.

1. Abbiamo esaminato il Piano economico - finanziario (il "Piano") di S.A.P.NA. S.p.A. (la "Società" o anche "SAPNA") incluso nel documento denominato "Gestione impianti di smaltimento della Città metropolitana di Napoli 2002-2032", costituito da un'analisi sullo stato dell'arte del sistema nell'ambito territoriale di riferimento, del soggetto gestore e delle loro performance, e dall'illustrazione dell'obiettivo generale del Piano. Il Piano è corredato dalle Assumption alla base dei prospetti di Conto Economico, Stato Patrimoniale, Flussi di cassa previsionali per il periodo 2022-2032.

2. Per ripercorrere brevemente la storia recente della Società, si ricorda che SAPNA è stata costituita il 30 dicembre del 2009 nella forma di Società per Azioni a socio unico, il cui capitale sociale è interamente partecipato dalla Città Metropolitana di Napoli.

La Società ha come scopo sociale l'esercizio del servizio di gestione integrata dei rifiuti, nella Provincia di Napoli ivi compresi a titolo non esaustivo la ricognizione e censimento degli impianti, gestione e manutenzione dei siti, bonifica degli stessi, iniziative finalizzate alla diffusione di attitudini, culture e comportamenti di salvaguardia e tutela dell'ambiente secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia, economicità ed autonomia economica, finanziaria e patrimoniale, in conformità alle direttive comunitarie, alla normativa nazionale, ivi compresa quella emanata in fase emergenziale e regionale di settore.

Con il Decreto Legge n. 195 del 30 Dicembre 2009 viene dichiarato cessato lo stato di emergenza rifiuti nella Regione Campania, sancendo di fatto, il passaggio alla gestione ordinaria; subito dopo la costituzione della S.A.P.NA. S.p.A. , giunta la conversione in legge il 26 febbraio 2010 del DL 195/2009 in Legge 26/2010, la Presidenza dell'Amministrazione Provinciale di Napoli (D.P. n. 144 del 17 marzo 2010) ha conferito a SAPNA l'incarico ad assolvere «al servizio di gestione integrata dei rifiuti nella Provincia di Napoli» sotto il controllo della Provincia di Napoli.

Nell'ambito del ciclo produttivo dei rifiuti, SAPNA si occupa principalmente del trattamento dei Rifiuti Urbani Residui, ovvero quei rifiuti domestici non recuperabili, a valle del completamento di ogni operazione di differenziazione dei rifiuti riciclabili. Con riferimento alle discariche, invece, SAPNA si occupa principalmente della gestione delle stesse, relativamente alle attività di capping e di gestione post mortem.

3. Il Piano è stato predisposto dalla direzione della Società (di seguito, gli "Amministratori" o la "Direzione"). La responsabilità della redazione del Progetto, del Piano, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della sua formulazione, compete agli Amministratori della Società.

4. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tale tipo di incarico dall'International Standard on Assurance Engagement (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC – International Federation of Accountants.
5. Il Piano è basato su un insieme di ipotesi che includono assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni che dovranno essere intraprese da parte della Società e da enti locali territoriali; le risultanze di tali eventi ed azioni, descritte nelle schede del Progetto e qui di seguito riepilogate, non necessariamente si verificheranno.

Contesto di operatività della Società

Le attività di SAPNA nell'ambito della gestione degli Impianti, Siti di Stoccaggio e Discariche ubicati nel territorio della Città Metropolitana di Napoli sono inquadrare nelle seguenti Business Lines:

- Per effetto della legge 1/2011, conversione del D.L. 196/10, tra le competenze affidate a SAPNA dalla Città Metropolitana di Napoli, è prevista quella di gestione degli impianti TMB di Giugliano (NA) e Tufino (NA) i quali, per effetto delle nuove AIA (ottobre 2020), sono stati convertiti in Impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB);
- SAPNA gestisce, all'interno dei TMB, le attività con codice IPPC 5.3 per «il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi (...)». Le attività IPPC esercitate all'interno degli impianti riguardano, tra l'altro, il trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti da 92 Comuni del territorio Metropolitano;
- SAPNA opera altresì nel segmento dello smaltimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata occupandosi, sempre all'interno dei TMB gestiti, del trattamento, recupero e smaltimento dei Rifiuti Urbani Residuali (RUR) conferiti dai 92 Comuni del territorio Metropolitano;
- SAPNA, ai sensi della legge 26/2010, ha in gestione i siti e le discariche ricadenti nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Napoli, comprendenti sia i siti/discariche precedentemente denominati ex FIBE, che quelli precedentemente denominati ex CUB, oltre che le discariche di Chiaiano e Terzigno.

Assunzioni di carattere economico e patrimoniale presenti nel Piano

Durata del Piano

Il Piano è stato predisposto considerando un orizzonte temporale di 10 anni, dal 2022 al 2032. Le ipotesi considerate per la redazione del Piano sono state fornite dal Management della Società anche sulla base delle attività svolte da Utilitatis ai fini della determinazione della tariffa. Sulla base delle finalità del Documento e in ottica prudenziale, il Piano non considera l'impatto delle iniziative da intraprendere attualmente oggetto di valutazione da parte del Management. Tali iniziative sono comunque sommariamente illustrate nella specifica sezione del Documento, che qui richiamiamo:

1. La piattaforma industriale polifunzionale
2. L'ampliamento del business alla frazione differenziata
3. Il progetto di revamping – Up Rise

Ricavi

La voce «Ricavi da Tariffa», principale componente del Valore della Produzione di SAPNA, è stimata applicando la tariffa determinata da Utilitatis ai flussi previsti costanti e pari a ca. 766 tonnellate/k, riferite per ca. il 61% ai «flussi minimi» e ca. il 39% ai «flussi aggiuntivi».

La voce «altri ricavi» comprende ricavi da vendita di biogas e ricavi da vendita di materiali ferrosi.

Costi operativi

I costi operativi sono rappresentati da: (i) costi per MP; (ii) costi per servizi; (iii) costi per godimento di beni di terzi; (iv) costi del personale; (v) oneri diversi di gestione; (vi) variazione delle rimanenze (peraltro considerate fisse a Piano).

L'evoluzione di tali costi nel periodo di Piano, in coerenza con quanto effettuato in sede di determinazione della tariffa, è sostanzialmente legata alla dinamica inflattiva applicata ai costi consuntivi degli esercizi precedenti.

Altri costi

Con riferimento alle immobilizzazioni esistenti (cespiti già presenti nel Bilancio 2021 della Società) in Piano l'ammortamento è stimato sulla base del dato storico.

Con riferimento alle nuove immobilizzazioni («Capex») l'ammortamento è stimato sulla base di una vita utile degli assets di 5 anni (aliquota di ammortamento del 20% annuo).

Con l'eccezione del 2022, nel Piano non sono previsti oneri finanziari stante l'assenza di indebitamento di natura finanziaria della Società. I debiti che figurano nella voce «Debiti finanziari», infatti, sono meramente rappresentati da debiti di natura commerciale per i quali la Società ha negoziato, alla data di redazione del Piano Industriale, un piano di rientro con i relativi creditori.

Le imposte sono stimate sulla base di un'aliquota IRES del 24% e un'aliquota IRAP del 4,97%, applicate all'EBT della Società.

Immobilizzazioni

La dinamica delle immobilizzazioni nel periodo di Piano risente principalmente dell'investimento in immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi) complessivamente stimato in 2,5 €/mln (di cui 1 €/mln nel 2022 e 1,5 €/mln nel 2023).

Le poste si modificano nel tempo per effetto degli ammortamenti annui.

Capitale Circolante Netto (CCN) commerciale

Ai fini del presente Documento i debiti di natura commerciale per i quali la Società ha negoziato un piano di rientro con i relativi creditori sono stati riclassificati tra i debiti di natura finanziaria e pertanto non figurano tra i debiti di natura commerciale.

La dinamica dei crediti e debiti commerciali risente delle tempistiche medie di incasso e pagamento comunicate dal Management e di seguito rappresentate: (i) Una tempistica media di pagamento pari a 30 gg dal ricevimento della fattura con riferimento ai debiti verso fornitori privati e a 240 gg dalla prestazione del servizio o fornitura del prodotto, con riferimento ai debiti verso il fornitore Regione Campania; (ii) Un tempo medio di incasso dei crediti verso i clienti pari a 240 giorni dall'emissione della fattura.

I crediti e i debiti commerciali recepiscono altresì gli effetti collegati alla sottoscrizione dell'atto transattivo di riconoscimento e regolazione del debito con la Regione, con riferimento alle cessioni dei crediti vantati da SAPNA verso i Comuni.

Altre componenti del CCN

Le altre partite del CCN sono ipotizzate costanti nel periodo di Piano, ad eccezione di:

- Crediti tributari, la cui variazione è legata al rimborso dell'IVA che, sulla base di quanto comunicato dal Management, è già stato in parte riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate e in parte in fase di istruttoria;
- Altri crediti e Altri debiti, le cui variazioni sono legate principalmente alla dinamica dei ristori nel periodo di Piano, come comunicato dal Management;
- Debiti tributari, la cui variazione è principalmente collegata all'applicazione dell'incidenza storica dei debiti per IRES e IRAP sull'EBT.

Fondi

L'incremento del fondo TFR è legato all'assunzione di mantenimento in azienda del TFR annualmente accantonato sul costo del personale.

La dinamica degli altri fondi risente principalmente dell'incremento e decremento dei fondi legati alla gestione delle discariche, che hanno un incremento significativo nel periodo di Piano, passando dai 27.434K€ del 2022 ai 32.997K€ del 2032.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto della Società evolve di anno in anno in funzione degli utili e delle perdite generati dalla gestione aziendale (si veda *infra* per l'analisi).

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta risente:

- con riferimento ai debiti di natura finanziaria, esclusivamente della riclassifica dei debiti verso la Regione e dei debiti verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (in seguito «PDCM») rateizzati sulla base dei piani di rientro in essere con i relativi creditor;
- con riferimento alla cassa, della liquidità generata nel periodo di Piano (si veda *infra* per l'analisi).

Situazione patrimoniale iniziale

Il piano è stato sviluppato con riferimento alla situazione patrimoniale iniziale al 31 dicembre 2021 contenuta nel bilancio di pari data redatto dagli amministratori, approvato dall'Assemblea e depositato a norma di legge.

Analisi specifica di alcune voci del Piano Industriale

Ricavi di esercizio

Per la stima dei «Ricavi da Tariffa», principale componente del Piano Industriale, è stata utilizzata la tariffa determinata da Utilitatis. Si riporta di seguito le modalità seguite per tale determinazione:

Determinazione della tariffa	2022E	2023F	2024F	2025F
VRI cappato	83.437.463	84.855.900	85.645.634	85.698.277
RI_Tra minimo	82.725.961	82.725.961	82.725.961	82.725.961
τ (su prezzo prossimità @2021 di - 178 Euro)	1,009	1,026	1,035	1,036
Tariffa flussi minimi (€)	~179	~182	~184	~184
VRI aggiuntivo	60.895.644	60.856.449	60.856.449	60.856.449
Tonnellate	301.447	301.447	301.447	301.447
Tariffa flussi aggiuntivi (€)	~202	~202	~202	~202

Evoluzione del Patrimonio Netto

Con riferimento al valore del patrimonio netto, all'interno del Piano è stata ipotizzata la mancanza di distribuzione di dividendi per tutti gli anni di Piano.

Gli Amministratori hanno previsto che il capitale sociale rimanga invariato durante tutto il periodo di Piano, e pari a 3.000K€.

A inizio piano (esercizio 2022) il PN risulta avere un valore pari a 3.494K€, mentre a fine Piano (esercizio 2032) il medesimo valore contabile del Patrimonio Netto dovrebbe essere pari a 51.900K€.

Evoluzione della Posizione Finanziaria Netta

- Il rapporto PFN/EBITDA risulta in progressivo miglioramento nella durata del Piano, principalmente per via del rimborso dei debiti finanziari e della generazione di cassa ;
- Parte della cassa di SAPNA risulta vincolata in seguito all'apertura di un nuovo conto corrente per ca. 11 €/mln nel 2022 per consentire Città Metropolitana di Napoli di riversare i fondi per le attività di *post mortem* delle discariche di Chiaiano e Terzigno. La parte vincolata si modifica nel tempo per effetto delle movimentazioni del fondo;
- La PFN ha un valore iniziale pari ad 28.426K€ (posizione debitoria netta) nel 2022 e giunge ad un valore netto positivo pari a 38.090K€ nel 2023, con una differenza positiva pari a 66.516K€.

Le assunzioni di base, le assunzioni sulla organizzazione territoriale del servizio, le assunzioni circa l'evoluzione dei costi, l'assunzione relativa al sistema impiantistico non risultano in parte o in tutto controllabili dagli Amministratori. Conseguentemente tali assunzioni, presentando profili di soggettività di particolare rilievo ed essendo quindi caratterizzate da un più elevato grado di aleatorietà, hanno natura ipotetica e il mancato realizzarsi delle stesse può incidere sugli obiettivi di Piano.

In particolare:

a) i ritorni sugli investimenti previsti dal Piano, in termini di raggiungimento degli obiettivi preposti nelle tempistiche indicate, sono di stima incerta e soggetti ad elevata variabilità. L'analisi su tali assunzioni è stata effettuata mediante confronto con implementazioni, intraprese da altri soggetti, analoghi per caratteristiche del territorio e tipo di modello utilizzato, assumendo che ciò che è risultato efficace in passato potrà portare a risultati analoghi, in contesti comparabili, nel futuro;

b) l'effettivo raggiungimento degli obiettivi nelle varie aree secondo i tempi attesi dipende anche dalla risposta degli utenti in termini di diligenza e corretta applicazione dei comportamenti richiesti dal modello di servizio proposto dal gestore.

Le sopraelencate assunzioni ipotetiche presentano profili di soggettività e sono quindi caratterizzate da un certo grado di aleatorietà; pertanto, il mancato avveramento di tali ipotesi potrebbe incidere sul raggiungimento degli obiettivi del Piano.

Per la loro stessa natura, le assunzioni ipotetiche utilizzate per la formulazione dei dati previsionali sono state da noi esaminate limitatamente alla loro coerenza con le finalità dei dati previsionali stessi.

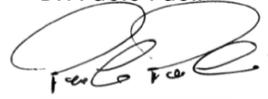
Si evidenzia inoltre che gli Amministratori non hanno sviluppato analisi di sensitività sulle assunzioni ipotetiche rispetto alle quali si ritiene sussista un maggiore grado di aleatorietà.

6. Sulla base dell'esame dei dati previsionali indicati nel Piano, degli elementi descrittivi e di supporto di tali informazioni, nonché degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione del Piano, come descritti dalla Società nelle note illustrative del Piano, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro indicate nella presente relazione, ed avuto riguardo a quanto evidenziato al precedente paragrafo 5, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi e gli elementi sopra menzionati non forniscano una base ragionevole per la predisposizione del Piano stesso, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e azioni della Società, descritte in sintesi al precedente paragrafo 5.
Inoltre, a nostro giudizio, il Piano è stato predisposto utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati ed è stato elaborato sulla base di principi contabili omogenei a quelli utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
7. Va tuttavia evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano potrebbero essere significativi. Ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte in sintesi al precedente paragrafo 5, si manifestassero.
8. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'art. 34 comma 20 del D.L. 179 del 2012 e non può essere utilizzata in tutto o in parte per altri scopi.
9. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Firenze, 10 Marzo 2023

Audita S.r.l.

Dr. Paolo Paoli



Paolo Paoli